



MANTOVA FILMSTUDIO



mantova
filmfest
2016

19-24 agosto

IX EDIZIONE



Conservatorio di Musica
«Lucio Campiani» - Mantova



Casa Poli
MANTOVA
★★★★



studio INDACO 

Con il patrocinio di



In collaborazione con



Teatro Sociale
di Mantova

GAZZETTA DI MANTOVA
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1664

Servizi tecnici

MICROCINE BOLOGNA

In copertina: Virna Lisi (immagine www.doctormacro.com)

mantovafilmfest 2016

QUANDO

La nona edizione di **mantovafilmfest** si svolgerà da venerdì 19 a mercoledì 24 agosto 2016.

Iscrizioni, informazioni e programma sono disponibili dal 3 agosto 2016.

Infotel. 334 8179533
www.mantovafilmfest.com

DOVE

Cinema Mignon

in sala e nell'arena
via Benzoni 22 - Mantova
tel. 0376 366233

Conservatorio di musica "Lucio Campiani"

auditorium e chiostro
via della Conciliazione 33 - Mantova
tel. 0376 324636

Teatro Sociale

piazza Cavallotti, 14/A - Mantova
tel. 0376 1974836

Palazzo della Ragione

piazza delle Erbe - Mantova
tel. 0376 223810

COME

La partecipazione alla rassegna è regolata da una iscrizione (€ 30,00) che consente il libero accesso a tutti gli spettacoli fino ad esaurimento dei posti.

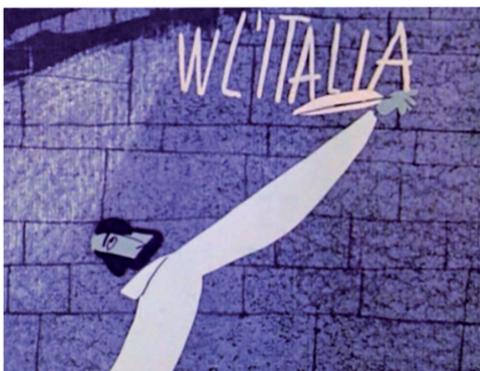
Ingresso singolo occasionale,
secondo disponibilità: 5,00 euro.

La registrazione potrà essere effettuata dal 3 al 19 agosto presso i luoghi che ospitano la manifestazione e presso il *Caffè Letterario* di piazza Marconi 10, Mantova.

Ciascun iscritto potrà esprimere il proprio giudizio sul miglior film *opera prima in concorso* attraverso l'apposita cartolina-voto, o utilizzando il tagliando della *Gazzetta di Mantova* da consegnare entro le ore 20.00 di mercoledì 24 agosto.

venerdì
19 AGOSTO

- ore 18.00 palazzo della Ragione | *manifestazione di apertura*
inaugurazione della mostra
LUCE
L'IMMAGINARIO ITALIANO A MANTOVA
a cura di Roland Sejko e Gabriele D'Autilia
- ore 18.30 cinema Mignon | *omaggio a Virna*
SIGNORE & SIGNORI
di Pietro Germi. Con Virna Lisi, Gastone Moschin.
Italia 1965. 118'
Interviene Tatti Sanguineti
- ore 21.00 teatro Sociale | *filmdoc*
1200 KILOMETRI DI BELLEZZA
di Italo Moscati. Italia 2015. 75'
Interviene Italo Moscati
- ore 21.15 arena Mignon | *concorso*
MONTEDORO
di Antonello Faretta. Con Pia Marie Mann, Joe Capalbo.
Italia 2016. 90'
- ore 21.30 chiostro Campiani | *concorso*
FRÄULEIN - UNA FIABA D'INVERNO
di Caterina Carone. Con Lucia Mascino, Christian De Sica.
Italia 2016. 93'
Interviene Lucia Mascino
- ore 22.30 cinema Mignon | *svisti*
BELLA E PERDUTA
di Pietro Marcello. Italia 1992. 86'



sabato
AGOSTO 20

- ore 16.30 cinema Mignon | *concorso*
FRÄULEIN - UNA FIABA D'INVERNO
di Caterina Carone. Con Lucia Mascino, Christian De Sica.
Italia 2016. 93'
- ore 18.00 auditorium Campiani | *evento speciale*
L'ITALIA DI CARTONE
antologia del cartone animato all'italiana a cura del
Museo dell'industria e del lavoro di Brescia.
Interviene Joshua Held
- ore 18.30 cinema Mignon | *concorso*
MONTEDORO
di Antonello Faretta. Con Pia Marie Mann, Joe Capalbo.
Italia 2016. 90'
- ore 20.00 auditorium Campiani | *filmdoc*
NESSUNO MI TROVERÀ
di Egidio Eronico. Italia 2015. 75'
- ore 20.30 cinema Mignon | *concorso*
DUE EURO L'ORA
di Andrea D'Ambrosio. Con Peppe Servillo, Chiara Baffi.
Italia 2016. 80'
- ore 21.00 teatro Sociale | *evento speciale*
NOVECENTO ATTO I
di Bernardo Bertolucci. Con Burt Lancaster,
Robert De Niro. Italia 1976. 155'
- ore 21.15 arena Mignon | *concorso*
ARIANNA
di Carlo Lavagna. Con Ondina Quadri, Massimo Popolizio.
Italia 2015. 84'
- ore 21.30 chiostro Campiani | *concorso*
LORO CHI?
di Francesco Miccichè e Fabio Bonifacci.
Con Marco Giallini, Edoardo Leo. Italia 2015. 95'
- ore 22.30 cinema Mignon | *anteprima doc*
MIA MADRE FA L'ATTRICE
di Mario Balsamo. Italia 2016. 78'



PROGRAMMA GIORNALIERO

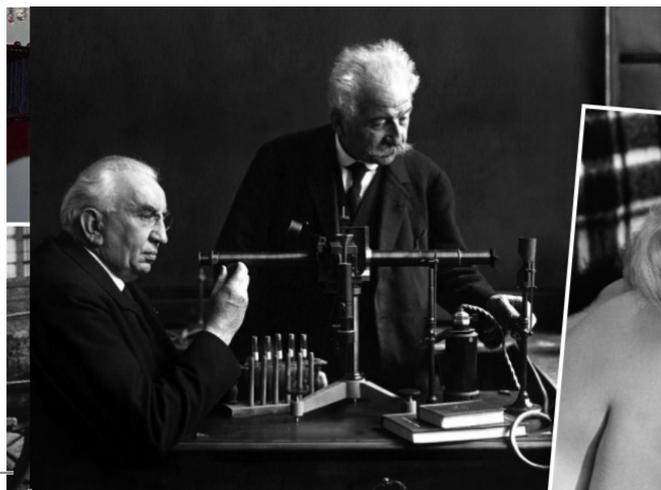
domenica
21 AGOSTO

- ore 16.30 cinema Mignon | *concorso*
ARIANNA
di Carlo Lavagna. Con Ondina Quadri, Massimo Popolizio.
Italia 2015. 84'
- ore 18.00 auditorium Campiani | *omaggio a Ugo Gregoretti*
CON UGO
di Gianfranco Pannone. Italia 2016. 30'
Intervengono Gianfranco Pannone e Ugo Gregoretti
- ore 18.30 cinema Mignon | *concorso*
DUE EURO L'ORA
di Andrea D'Ambrosio. Con Peppe Servillo, Chiara Baffi.
Italia 2016. 80'
- ore 20.00 auditorium Campiani | *concorso*
LORO CHI?
di Francesco Miccichè e Fabio Bonifacci.
Con Marco Giallini, Edoardo Leo. Italia 2015. 95'
- ore 20.30 cinema Mignon | *concorso*
L'ATTESA
di Pietro Messina. Con Juliette Binoche,
Giorgio Colangeli. Italia 2015. 100'
- ore 21.00 teatro Sociale | *evento speciale*
LUMIÈRE! IL FILM
di Thierry Frémaux. Francia 2015. 93'
- ore 21.15 arena Mignon | *evento speciale*
NOVECENTO ATTO II
di Bernardo Bertolucci. Con Burt Lancaster,
Robert De Niro. Italia 1976. 155'
- ore 21.30 chiostro Campiani | *concorso*
SEE YOU TEXAS
di Vito Palmieri. Con Andrea Bazzoli, Silvia Beltramolli.
Italia 2016. 75'
- ore 22.30 cinema Mignon | *omaggio a Virna*
COME UCCIDERE VOSTRA MOGLIE
di Richard Quine. Con Jack Lemmon, Virna Lisi.
USA 1965. 120'



lunedì
AGOSTO 22

- ore 16.30 cinema Mignon | *concorso*
SEE YOU TEXAS
di Vito Palmieri. Con Andrea Bazzoli, Silvia Beltramolli.
Italia 2016. 75'
- ore 18.00 auditorium Campiani | *omaggio a Virna*
LE BAMBOLE
di Dino Risi, Luigi Comencini, Franco Rossi,
Mauro Bolognini. Con Nino Manfredi, Virna Lisi.
Italia 1965. 110'
- ore 18.30 cinema Mignon | *concorso*
L'ATTESA
di Pietro Messina. Con Juliette Binoche,
Giorgio Colangeli. Italia 2015. 100'
- ore 20.00 auditorium Campiani | *filmdoc*
FUORI CLASSE - LA SCUOLA POSSIBILE
di Stefano Collizzolli e Michele Aiello. Italia 2016. 74'
- ore 20.30 cinema Mignon | *svisti*
NON ESSERE CATTIVO
di Claudio Caligari. Con Luca Marinelli,
Alessandro Borghi. Italia 2015. 100'
- ore 21.15 arena Mignon | *concorso*
BANAT - IL VIAGGIO
di Adriano Valerio. Con Edoardo Gubellini,
Elena Radonicich. Italia 2016. 82'
- ore 21.30 chiostro Campiani | *concorso*
IL VINCENTE
di Luca Magri. Con Luca Magri, Nina Torresi.
Italia 2016. 90'
Interviene Luca Magri
- ore 22.30 cinema Mignon | *concorso*
PECORE IN ERBA
di Alberto Caviglia. Con Davide Giordano,
Lorenza Indovina. Italia 2015. 87'



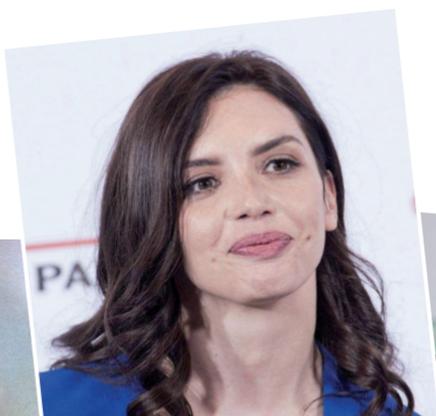
martedì
23 AGOSTO

- ore 16.30 cinema Mignon | *concorso*
IL VINCENTE
di Luca Magri. Con Luca Magri, Nina Torresi.
Italia 2016. 90'
- ore 18.00 auditorium Campiani | *omaggio a Carlo Campogalliani*
LA NOTTE DELLE BEFFE
di Carlo Campogalliani. Con Amedeo Nazzari,
Alberto Sordi. Italia 1939. 68'
Interviene Tatti Sanguineti
- ore 18.30 cinema Mignon | *concorso*
BANAT - IL VIAGGIO
di Adriano Valerio. Con Edoardo Gubriellini,
Elena Radonicich. Italia 2016. 84'
- ore 20.00 auditorium Campiani | *filmdoc*
OGGI INSIEME, DOMANI ANCHE
di Antonietta De Lillo. Italia 2015. 85'
- ore 20.30 cinema Mignon | *svisti*
DOBBIAMO PARLARE
di Sergio Rubini. Italia 2015. 101'
Interviene Sergio Rubini
- ore 21.15 arena Mignon | *concorso*
PECORE IN ERBA
di Alberto Caviglia. Con Davide Giordano,
Lorenza Indovina. Italia 2015. 87'
- ore 21.30 chiostro Campiani | *concorso*
SENZA LASCIARE TRACCIA
di Gianclaudio Cappai. Con Michele Riondino,
Vitaliano Trevisan. Italia 2016. 93'
Interviene Vitaliano Trevisan
- ore 22.30 cinema Mignon | *concorso*
CRISTIAN E PALLETTA CONTRO TUTTI
di Antonio Manzini. Con Libero De Rienzo,
Pietro Sermonti. Italia 2016. 90'



mercoledì
AGOSTO 24

- ore 16.30 cinema Mignon | *concorso*
SENZA LASCIARE TRACCIA
di Gianclaudio Cappai. Con Michele Riondino,
Vitaliano Trevisan. Italia 2016. 93'
- ore 18.00 auditorium Campiani | *filmdoc*
LIBERI TUTTI
di Luca Rea. Italia 2015. 60'
Interviene Luca Rea
- ore 18.30 cinema Mignon | *concorso*
CRISTIAN E PALLETTA CONTRO TUTTI
di Antonio Manzini. Con Libero De Rienzo,
Pietro Sermoniti. Italia 2016. 90'
- ore 20.00 auditorium Campiani | *omaggio a Virna*
OGGI, DOMANI, DOPODOMANI
di Edoardo De Filippo, Luciano Salce.
Con Marcello Mastroianni, Virna Lisi. Italia 1965. 97'
- ore 21.15 arena Mignon | *anteprima nazionale*
UN PADRE, UNA FIGLIA (Baccalauréat)
di Christian Mungiu. Adrian Titieni, Lia Bugnar,
Romania/Francia/Belgio 2016. 128'
Premio per la miglior regia al festival di Cannes 2016
- ore 21.30 chiostro Campiani
MANIFESTAZIONE DI CHIUSURA
Premiazione del miglior film opera prima
- a seguire:*
LO CHIAMAVANO JEEG ROBOT
di Gabriele Mainetti. Con Claudio Santamaria,
Luca Marinelli, Ilenia Pastorelli. Italia 2015. 118'



Evento speciale

L'ITALIA DI CARTONE

Uno sguardo sul cinema di animazione italiano e al suo affascinante contributo artistico spesso ignorato. L'evento dedicato al cartone animato all'italiana nasce dalla volontà di presentare due capolavori scaturiti dalla collaborazione tra il vulcanico **Cesare Zavattini** e **Roberto Gavioli**, fondatore della **Gamma Film** di Milano, la più grande azienda audiovisiva italiana con oltre duecento dipendenti negli anni d'oro. Il primo, *La lunga calza verde*, è un mediometraggio realizzato nel 1961 in occasione del centenario dell'Unità d'Italia, che rappresenta un insolito connubio tra committenza pubblica e azienda privata specializzata in corti pubblicitari e film industriali.

Il secondo, *Buongiorno Italia*, è un progetto mai completamente realizzato e rimasto sulla carta in forma di soggetto, con raffinate tavole disegnate dagli artisti della Gamma Film. Proprio alcune di queste tavole originali saranno eccezionalmente esposte nei giorni del Festival nel foyer dell'auditorium Campiani a cura della Fondazione Musil. Si tratta di un'occasione unica per vedere materiale



solitamente custodito in archivio e raramente esposto al pubblico.

Completa l'appuntamento una selezione di brevi film d'animazione che presenta opere scelte di maestri italiani, da Bruno Bozzetto a Maurizio Giuseppe Laganà, passando per Manfredo Manfredi, fino ad arrivare a Joshua Held, autore dall'umorismo tagliente caratterizzato da un tratto veloce, da calligrafo esperto, che sa imprimere al segno il significato più appropriato.

Joshua Held è un cartoonist e animatore, autore di video e corti animati, serie per ragazzi e libri per bambini, super star del mondo web. Malgrado il cognome è toscano verace, nato dieci anni dopo l'inizio di Carosello. Sarà presente per un incontro con il pubblico e dialogherà con Tatti Sanguineti sul mondo del cinema e dei nuovi media. (S. Guerrini)

SORDI RITROVATO

«E così, passando per la rivista dove non serviva la dizione regolamentare, arrivai al cinema, alla *Notte delle beffe*. Il regista, Campogalliani, mi fece ripetere un numero infinito di volte la battuta che conteneva le parole "lepre con piselli" riferita al menu di una cena che dovevo annunciare. Tutti, ascoltandomi, ridevano. Nazzari mi si avvicinò e mi disse, piano: "Coraggio, imparerai". Passai, pensando, una notte insonne...» Parola di Alberto Sordi a proposito del suo primo film.

Ebbene, quel suo primo film, miracolosamente ritrovato e straordinariamente concesso da un anonimo collezionista, è al *Mantova-FilmFest* in esclusiva. Tatti Sanguineti, con gli occhi del suo singolare commento, ne ripercorrerà la storia legata ad un regista il cui nome a Mantova ha un suono teatrale: appartiene alla stessa famiglia che per quasi un secolo ha arricchito il panorama artistico della nostra città prima con i burattini, poi con la commedia dialettale e con la musica lirica.

Evento speciale
CON UGO



Vulcanico, geniale, feroce. **Ugo Gregoretti** a ottantasei anni è l'unico italiano che può essere paragonato a Orson Welles. Giornalista, scrittore, sceneggiatore, documentarista. Uomo di televisione, di cinema e di teatro ha indagato sul costume e sulla società italiana per oltre cinquant'anni. Uno sguardo tagliente, logico e razionale, uno spirito comico e divertito hanno saputo far emergere lo spaesamento dell'italiano medio nel passaggio tra la civiltà contadina del Dopoguerra e la Modernità degli anni Sessanta. Tic, manie, contraddizioni, rituali, convinzioni sono state fatte a pezzi dalle sue inchieste e dalle sue indagini compiute su uno spettro ampio e orizzontale. Un illuminista, un chimico che affonda le mani nella realtà facendone emergere insieme allo stupore tutto il sarcasmo di una risata a denti stretti, anzi strettissimi. Da *Piazza*

S. Marco (1956) agli *Zampognari a Milano* (1958), dalla Sicilia del *Gattopardo* (1961) al celebre episodio del "pollo ruspante" di *Ro.Go. Pa.G* (1963). Dalle *Più belle truffe del mondo* (1964) al volo nella fantascienza ben prima dello sbarco sulla luna di *Omicron* (1964) e via via con *Apollon: una fabbrica occupata* (1969) – sguardo sulla stagione del '68 – insieme a *Vietnam scene del dopoguerra* (1975). La stagione sperimentale della televisione italiana lo vede tra i protagonisti con rivoluzionarie miniserie. Come attore ha offerto moltissimi cameo, memorabili quelli di *C'eravamo tanto amati*, *Il comune senso del pudore*, fino al recente *Buoni a nulla* (2014).

Con Ugo Gregoretti il regista Gianfranco Pannone, in una conversazione semiseria per scoprire dal vivo il pensiero di un grande autore del nostro tempo. (S. Gelsi)

Incontro con

SERGIO RUBINI

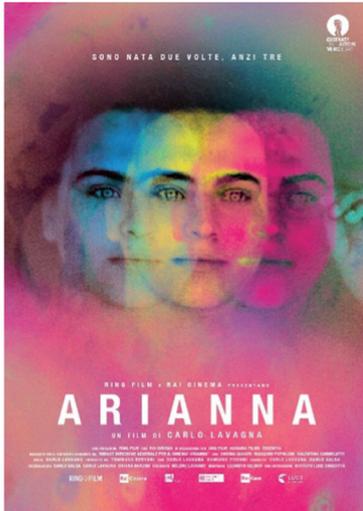
La vita, il set, l'attore e il regista

Sono trent'anni da quando **Sergio Rubini** è apparso come attore sugli schermi. Fanno 63 film, quasi più di due all'anno, quasi tre se ci mettiamo pure la televisione. Come regista debutta nel 1990 con *La stazione*. Ne seguiranno altri dodici. Parafrasando il film uscito quest'anno *Dobbiamo parlare*, è assolutamente necessario parlarne e far parlare l'attore-regista più prolifico del cinema italiano. A stuzzicare, suadente, curioso e sapiente Tatti Sanguineti.



Nuovo cinema italiano

OPERE PRIME IN CONCORSO



ARIANNA

di Carlo Lavagna. Con Ondina Quadri, Massimo Popolizio, Valentina Carnelutti. Italia 2015. 84'

All'inizio dell'estate, i genitori di Arianna decidono di riprendere possesso del casale sul lago di Bolsena dove era cresciuta fino all'età di tre anni e in cui non era ancora tornata. Durante la permanenza, antiche memorie cominciano a riaffiorare, tanto che lei decide di rimanere. I pomeriggi passano lenti e silenziosi, mentre Arianna comincia a indagare sul proprio corpo e sul proprio passato; l'incontro con la giovane cugina Celeste e la perdita della verginità, la spingono a confrontarsi definitivamente con la vera natura della propria sessualità.



L'ATTESA

di Pietro Messina. Con Juliette Binoche, Giorgio Colangeli, Domenico Diele. Italia 2015. 100'

Tra i grandi saloni di un'antica villa segnata dal tempo, Anna, reduce da un lutto improvviso, trascorre le sue giornate in solitudine. La campagna siciliana aspra e bellissima circonda la casa e la isola mentre la nebbia, che sale lenta lungo le falde dell'Etna, impedisce allo sguardo di spingersi lontano. Ed ecco improvvisamente arrivare la giovane Jeanne, la fidanzata di suo figlio. Le due donne trascorrono la Pasqua insieme e lentamente imparano a conoscersi. Liberamente ispirato a *La vita che ti diedi* di Luigi Pirandello.



BANAT - IL VIAGGIO

di Adriano Valerio. Con Edoardo Gabbriellini, Elena Radonicich, Piera Degli Esposti. Italia 2015. 82'

Ivo è agronomo e ha appena accettato un'offerta di lavoro in Romania. Clara esce da una difficile storia d'amore. S'incontrano per caso nell'appartamento dell'eccentrica Signora Nitti: lui è l'affittuario uscente, lei la nuova inquilina. E si riconoscono all'istante, entrambi sospesi tra una vita che finisce e una nuova che comincia. Poi Ivo parte per la Romania e Clara resta a Bari. Quando perde il suo lavoro, Clara decide di raggiungerlo. Insieme condividono lo spaesamento in una terra straniera, l'incertezza del futuro, la sensazione di un amore che sta nascendo.

CRISTIAN E PALLETTA CONTRO TUTTI

di Antonio Manzini. Con Libero De Rienzo, Pietro Sermonti, Margherita Vicario. Italia 2016. 90'

Cristian ha una sola via d'uscita: recuperare la pipì di un giaguaro per portare a buon fine una missione pericolosissima. Può accadere a chi punta tutto sul famoso colpo di fortuna come unica possibilità per una svolta nella vita. Ed è quello che accade a lui, che non ha un lavoro e non ha voglia di trovarlo. Dovrà fare i conti con i boss del quartiere, affidarsi al guru della droga, convincere l'amico Palletta a seguirlo nell'impresa, affrontare la donna cannone, dire almeno una volta la verità alla sua fidanzata e uscirne vincitore...



DUE EURO L'ORA

di Andrea D'Ambrosio. Con Peppe Servillo, Chiara Baffi, Alessandra Mascarucci. Italia 2015. 80'

In un paese del Sud, due donne diverse per età ed esperienze, si incontrano. In un laboratorio sotto il livello stradale, senza finestre, vessate da un padrone che vorrebbe essere simpatico ed elegante, ma che è rozzo e manesco, Rosa e Gladys confezionano tessuti e tute sportive. Tutto per due euro l'ora. Sullo sfondo della vita del paese, tra i bar e i lavori precari, Rosa e Gladys sperano nella possibilità di una vita nuova, lavorano, ridono, amano. Ma è solo una illusione: un incendio divampato accidentalmente nella fabbrica le travolgerà.



FRÄULEIN. Una fiaba d'inverno

di Caterina Carone. Con Lucia Mascino, Christian De Sica, Therese Hamer. Italia 2016. 93'

La più grande tempesta solare che l'uomo ricordi si abbatte sulla Terra provocando sbalzi di corrente e blackout. Una ben più profonda tempesta si scatena nell'animo di Regina, scontroso e solitaria zitella da tutti chiamata Fräulein, dopo che un misterioso turista sui sessanta, uomo smarrito e infantile, oltrepassa il cancello del suo albergo chiuso da anni, con la pretesa di potervi soggiornare. Quello che doveva essere il fugace scontro di una notte, si trasformerà ben presto in una tempesta e sorprendente convivenza.



Nuovo cinema italiano

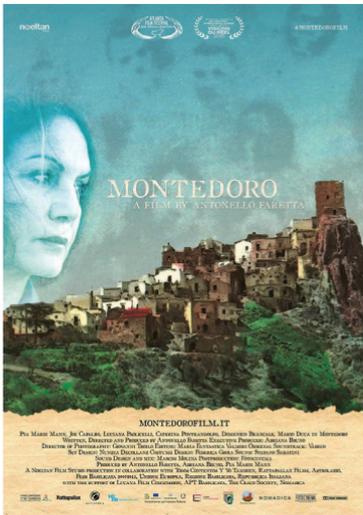
OPERE PRIME IN CONCORSO



LORO CHI?

di F. Miccichè e F. Bonifacci. Con Marco Giallini, Edoardo Leo. Italia 2015. 95'

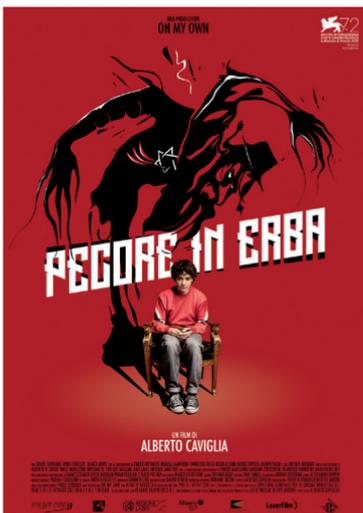
David, 36 anni e un'unica ambizione: guadagnare la stima del presidente dell'azienda in cui lavora, ottenere un aumento di stipendio e la promozione da dirigente. Ma quando la sua occasione sembra arrivata, in una sola notte, l'incontro con Marcello, un abile imbroglione aiutato da due avvenenti socie, il corso della sua vita cambierà completamente e perderà tutto: fidanzata, casa e lavoro. Per recuperare dovrà imparare l'arte della truffa proprio da colui che l'ha messo nei guai. Una storia che ha i colori e sapori della commedia, i ritmi del giallo e la fantasia di inganni multipli.



MONTEODORO

di Antonello Faretta. Con Pia Marie Mann, Joe Capalbo, Caterina Pontrandolfo. Italia 2016. 90'

Una donna americana di mezza età scopre inaspettatamente le sue vere origini solo dopo la morte dei genitori recandosi nel piccolo e remoto paese di Montedoro. Grazie all'incontro casuale di alcune persone misteriose, quelle che non hanno mai voluto abbandonare il paese, compirà un affascinante e magico viaggio nel tempo e nella memoria ricongiungendosi con gli spettri di un passato sconosciuto ma che le appartiene, che è parte della sua saga familiare e di quella di un'antica e misteriosa comunità ormai estinta che rivivrà per un'ultima volta.



PECORE IN ERBA

di Alberto Caviglia. Con Davide Giordano, Lorenza Indovina, Omero Antonutti. Italia 2015. 87'

Luglio 2006. Leonardo Zuliani è scomparso. Da Trastevere la clamorosa notizia diventa vera e propria emergenza nazionale mentre un gruppo di seguaci si accalca davanti alla casa del giovane attivista. La mamma è disperata, il quartiere paralizzato. Alla televisione ogni canale parla di lui, tutte le autorità esprimono la loro solidarietà alla famiglia. Molti non vogliono crederci, forse sperano sia un'altra delle sue trovate. Genio della comunicazione, fumettista di successo, stilista visionario, scrittore di grido, attivista dei diritti civili: ma chi è veramente Leonardo?

SEE YOU IN TEXAS

di Vito Palmieri. Con Andrea Bazzoli, Silvia Beltramolli. Italia 2016. 75'

Silvia e Andrea hanno una fattoria e la gestiscono insieme. Le loro giornate sono scandite da una routine implacabile, che loro accettano perché amano gli animali e la vita all'aria aperta. Silvia ha una passione per il *reining*, una disciplina equestre per cui si allena duramente. Il suo sogno è avere un campo tutto suo per potersi esercitare quando vuole e magari un giorno perfezionare la sua tecnica in Texas. Il loro rapporto verrà messo alla prova quando a Silvia si presenta l'occasione di andare in un ranch oltreoceano.



SENZA LASCIARE TRACCIA

di GianClaudio Cappai. Con Michele Riondino, Valentina Cervi, Vitaliano Trevisan. Italia 2016. 93'

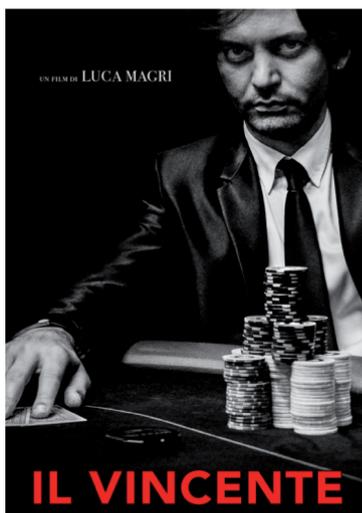
Bruno ha cercato di dimenticare un passato di cui porta i segni sulla pelle e dentro di sé, nella malattia che lo consuma lentamente: di quel passato non ha mai parlato con nessuno, neanche con la sua compagna. Fino a quando non ha l'occasione di tornare nel luogo dove tutto è cominciato: una fornace ormai abbandonata, diventata il rifugio di un uomo e della figlia. Nessuno dei due riconosce quell'intruso, né immagina le sue intenzioni. Per guarire, Bruno deve cercare tracce, cancellarle e tentare di fermare l'intruso che è in lui.



IL VINCENTE

di Luca Magri. Con Luca Magri, Nina Torresi, Marco Iannitello. Italia 2016. 90'

Antonio, giovane scapolo benestante, ama la bella vita e il gioco d'azzardo. Suo padre, stanco di mantenerlo e di dover sempre rimediare ai suoi guai, lo costringe a partecipare ad un gruppo terapeutico e a trovarsi un lavoro. Fingendo di compiacerlo, Antonio continua invece a perseverare e, convinto di poter fare fortuna, ricerca altre occasioni di gioco oltre la cerchia abituale degli amici. La sua routine è scombussolata dalla storia d'amore con una stravagante gallerista la quale vuol essere partecipe di quel mondo a lei sconosciuto.



Cinema del presente

DOCUMENTI & DOCUMENTARI

a cura di Gianfranco Pannone

1200 KM DI BELLEZZA

di Italo Moscati. Italia 2015. 75'

Il film racconta un viaggio nella penisola realizzato soprattutto con i documenti dell'Istituto Luce, nei cui archivi compare l'Italia dei primi anni del Novecento e, in un lungo percorso, quella in cui siamo giunti ai giorni nostri. Un'Italia articolata, fatta di diverse forme di Bellezza, in un territorio che presenta caratteristiche particolari per ogni regione. Storia del territorio, del paesaggio, vita della gente e arte si mescolano da sempre. Lo spettacolo della natura s'intreccia con lo spettacolo del lavoro e della creatività italiana, aperta al mondo, amata e visitata dal mondo.

CON UGO

di Gianfranco Pannone. Italia 2016. 30'

Conversazione semiseria di Gianfranco Pannone con Ugo Gregoretti, uno dei più poliedrici e inquieti cineasti e uomini della tv nel nostro panorama nazionale. Regista, scrittore, attore, intrattenitore, militante politico, Gregoretti racconta il suo percorso originale camminando per le strade del centro storico di Roma, convinto che in fondo non bisogna poi prendersi troppo sul serio nel mestiere di vivere e che la realtà sia in fondo un grande bluff che ci si ostina a prendere sul serio. Un ritratto per ricordare un artista vero.

FUORI CLASSE

di Stefano Collizzoli e Michele Aiello. Italia 2016. 74'

Un film documentario che racconta una scuola possibile e lo fa con grande sensibilità e maestria.

Con i racconti di alcuni laboratori, attraverso la radio, i bambini scoprono il nostro paese e noi scopriamo quanto può essere creativo andare a scuola, dentro e fuori classe, se la scuola è agita in modo aperto, curioso, orizzontale. Scopriamo che la scuola fantastica è una scuola possibile. E scopriamo, attraverso la dignità e lo stupore del pensiero infantile com'è vivere nella periferia lombarda, o nella campagna della Basilicata. Com'è ora l'Italia, dal punto di vista dei bambini.

LIBERI TUTTI

di Luca Rea. Italia 2015. 60'

Il racconto di un passato prossimo che sembra un futuro lontano: la libera epopea delle emittenti televisive private tra gli anni Settanta e i primi anni Ottanta. Materiali mai visti, introvabili anche su Youtube e per lo più inediti. Immagini sorprendenti: recuperate avventurosamente, nel corso degli anni, dalla "mania" collezionistica di Luca Rea, che, tramite il suo sguardo appassionato, ci guida attraverso questa colorita Babele espressionistica. Per la prima volta, la verità complessa su una storia dimenticata troppo in fretta.

LUMIÈRE! IL FILM

di Thierry Frémaux. Francia 2015. 93'

Nel 1895 i Lumière inventano il cinematografo, la macchina magica capace di riprendere il mondo. I loro operatori, inviati ai quattro angoli della terra, danno inizio alla più grande avventura della modernità: catturare la vita, interpretarla, raccontarla. Città, paesaggi, uomini, donne, bambini, animali, il lavoro, il gioco, il mare, la folla, la solitudine: la bellezza luminosa e potente di queste vedute lascia ancora senza fiato. I pochi che tutti conoscono e tante gemme sconosciute, vengono presentati per la prima volta nel nuovissimo restauro digitale.

NESSUNO MI TROVERÀ

di Egidio Eronico. Italia 2015. 75'

Attraverso documenti, immagini d'archivio, animazioni da graphic novel, testimonianze, ipotesi investigative, il film scandaglia quel mare di mistero chiamato Ettore Majorana scomparso a soli 31 anni senza lasciare traccia. La sua sparizione non ha smesso di produrre quesiti, dubbi, ricerche; la ridda delle ipotesi e delle congetture è tra le più varie: suicida? Rapito da potenze straniere? Fuggito dall'Italia? Ritiratosi in un convento? Come può uno scienziato considerato da Enrico Fermi dello stesso calibro di Galileo e Newton sparire nel nulla? Quale la vera posta in gioco?

MIA MADRE FA L'ATTRICE

di Mario Balsamo. Italia 2015. 78'

Che cosa fanno, un figlio cinquantaduenne e una madre ottantacinquenne, vittime di un rapporto irrisolto e conflittuale e con una passione in comune (il cinema)? Un film documentario. Specialmente se lui è un regista, lei un'attrice (da giovane), ed entrambi hanno nostalgia di apparire sul grande schermo: con ironia e surrealismo, giocando con realtà e finzione, senza evitare i nodi universali della relazione parentale. E dove l'affetto si nasconde dietro recriminazioni e vendette.

Tutto questo nel mentre si va alla ricerca di un film in cui la donna ha recitato sessant'anni fa.

OGGI INSIEME DOMANI ANCHE

di Antonietta De Lillo. Italia 2015. 88'

Un mosaico di sguardi, volti, storie raccolti da numerosi autori in giro per l'Italia. Esempio di film partecipato che nasce dal desiderio di trovare nuove forme di linguaggio per raccontare la realtà attraverso una molteplicità di storie e di sguardi, partendo da un tema comune. Ideato e curato da Antonietta De Lillo, attraverso frammenti di materiali diversi (documentari, inchieste, animazione, immagini di attualità e di repertorio), compone un ritratto dell'amore oggi, a quarant'anni dal referendum sul divorzio e dai *Comizi* di Pasolini.

Omaggio a

VIRNA LISI

Una carriera in dodici mesi



Virna Pieralisi viene lanciata a quattordici anni nel mondo dello spettacolo, come si usava all'epoca, tagliando qualcosa del cognome per renderlo diretto e incisivo. Sono i primi anni Cinquanta, è la ragazzina ombrosa e triste che piange nei melodramma all'italiana di Carlo Borghesio, Giorgio Pastina e Luigi Capuano. Passa alla commedia (*Le diciottenni* di Mario Mattoli, *Lo scapolo* di Antonio Pietrangeli con Alberto Sordi) al genere drammatico con Citto Maselli in *La donna del giorno* dove è per la prima volta biondissima.

La popolarità arriva nel 1957 con il carosello del dentifricio Chlo-rodont, di Virgilio Sabel, tutti gli sketch finiscono con lo slogan "Con quella bocca lei può dire ciò che vuole..." una battuta tra le più indovinate di Marcello Marchesi, diventa un vero e proprio tormentone fino al 1962. Si spalancano le porte dei seguitissimi sceneggiati televisivi di Daniele D'Anza e Anton Giulio Majano. Poi arrivano i palcoscenici teatrali con le regie di Giorgio Strehler e Luigi Squarzina. Bellezza ed eleganza, portamento e stile sono qualità da sfruttare poiché le italiane bambolone maggiore, alla soglia degli anni Sessanta, cominciano ad aver fatto il loro tempo. Allora eccola in Francia con Jeanne Moreau in *Eva* di Losey, con Alain Delon ne *Il tulipano nero* di Christian-Jaque.

Nel 1963 rifiuta la parte della Bond girl per *007 Dalla Russia con amore*. L'immagine di Virna Lisi

che vogliamo ricordare sta tutta in dodici mesi: nella cassiera Milena che cerca con Gastone Moschin "Il vero amore", Palma d'oro a Cannes per *Signore e signori* (1965) di Pietro Germi.

Nella ragazza che esce dalla torta in bikini in *Come uccidere vostra moglie* (1965) pronta a offrirsi a Jack Lemmon. È il maggior incasso USA dell'anno: Hollywood crede di aver trovato una più giovane Marilyn Monroe (biondissima, svampita, sexy, sorriso e neo sulla bocca) ma dopo qualche film con Frank Sinatra e Tony Curtis, la marchigiana torna a casa, rifiutando pure il ruolo di Barbarella che finirà a Jane Fonda. Eccola nell'episodio "La telefonata" con Nino Manfredi diretta da Dino Risi ne *Le bambole* (1965), poi la moglie Dorotea di Marcello Mastroianni in *Oggi, domani, dopodomani* (1965) diretta da Edoardo De Filippo.

Elegante, sempre perfetta, dalla bellezza splendente, aveva detto tanti no nella sua carriera. E tra i registi con cui ha lavorato (tra gli altri: Dino Risi, Mario Monicelli, Franco Brusati, Mauro Bolognini) considerava il più grande di tutti un indipendente come lei: Pietro Germi con cui interpretò il gioiello *Signore e signori*.

Era la bocca della verità anche quando diceva "Spogliarsi troppo non serve mai, la vera ricchezza è possedere le cose e non mostrarle." Attrice fino in fondo.

(Salvatore Gelsi)



In mostra

L'IMMAGINARIO ITALIANO A MANTOVA

Una nuova dimensione per mantovafilmfest 2016

Accanto ai film e agli ospiti, per il pubblico degli accreditati e per tutti gli spettatori, l'edizione 2016 del *MantovaFilmFest* si presenta arricchita di un grande evento: una mostra sul cinema allestita nel palazzo della Ragione che abbiamo il piacere di inaugurare proprio in apertura del Festival. Una mostra che bene rappresenta lo spirito e i contenuti del *MantovaFilmFest* che da nove edizioni pone il cinema italiano al centro del suo interesse, declinando le nuove tendenze dei giovani cineasti con la consolidata esperienza dei maestri. Parlare di cinema, vedere il cinema, crescere con il cinema vuol dire in questo caso riscoprire la storia dell'Italia, le bellezze, i pregi, le virtù e i vizi del nostro Paese attraverso materiali, documenti, testimonianze riportati alla luce nell'immaginario italiano a Mantova.

L'immaginario italiano

Se si dovesse fare un libro su Benito Mussolini frazionando il tempo della sua vita mortale in tutte le molteplici attività varie che, da instancabile *factotum*, svolse (arringare, cavalcare, inaugurare, eccetera eccetera eccetera) e che l'Istituto Luce documentò e registrò, potrebbe risultare che l'operazione che lo assorbì di più fu quella di visionare, controllare, vistare personalmente le centinaia di foto accatastate ogni giorno sulla sua scrivania affinché lui in persona apponesse sul retro il suo sì o il suo no. Non si trattava certo di una attività segreta, ma non mi sovviene di aver visto una sua foto affaccendato in questa pratica. Potremmo dividere l'immenso, meraviglioso patrimonio fotografico dell'archivio Luce in almeno quattro grandi categorie preliminari: foto approvate/disapprovate; foto contemporanee al Duce/foto successive. Ma si tratterebbe in ogni caso di suo, di materiale già ultraselezionatissimo, marchiato da una qualità

professionale evidente, inconfutabile. Prova ne è che, guardandole, non viene mai (o quasi mai) da riderne, anche vedendo Mussolini con un mazzo di spighe in mano nel cosiddetto "orto di guerra" ricavato in piazza della Scala a Milano. La fotografia fu l'autentica "arma più forte" del regime, non il cinema che non riuscì ad esserlo nonostante la fondazione tardiva di una Città del Cinema.

Essere fotografo del Luce rimase un attestato professionale notevole almeno fino alla fine dei Cinquanta, quando si cominciò a fare uno scatto in tre: uno con un punteruolo, uno con una Leika, il terzo appostato come un cecchino.

Pillole di luce

Il materiale in mostra si collega idealmente con il Festival attraverso le proiezioni (quelle al teatro Sociale specialmente) ma soprattutto attraverso le "pillole" del Luce. Si tratta di frammenti di pellicola restaurati in digitale che, ogni sera prima dei film in concorso, racconteranno in novanta secondi la Mantova di un tempo. Pillole di storia estratte dagli archivi dell'Istituto Luce che portano l'immaginario italiano nella nostra città. La Mantova dei cinegiornali degli anni Trenta appare una autentica capitale italiana dei Mantegna, dei Gonzaga e dei Savoia. Ma una evidente frattura di vent'anni la retrocede nella *Incom* che racconta le avventure di una squadra di calcio di provincia alla conquista del passaggio di categoria. Pur trattandosi di un documento esemplare, questa antologia di pillole simbolizza esemplarmente il mutato ruolo, forse una retrocessione, dell'Istituto Luce. Rimane il fascino, e il sapore, dell'archeologia.

(Tatti Sanguineti)

LUOGO E ORARI DELLA MOSTRA:

Palazzo della Ragione
ore 10.00-13.00 / 15.00-18.00
sabato e domenica ore 10.00-18.00
lunedì chiuso

mantovafilmfest 2016

IX EDIZIONE



MIBAC Ministero del bene culturale italiano

LUCE CINECITTA

COMUNE MANTOVA

Con la collaborazione di MANTOVAFILMSTUDIO

LUCE
L'immaginario italiano
A MANTOVA

MANTOVA PALAZZO DELLA RAGIONE
Piazza delle Erbe
20 AGOSTO
16 OTTOBRE 2016

MANTOVA CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA 2016

«C'è stato un tempo in cui il cinema sbucava dagli alberi, sorgeva dal mare, in cui l'uomo con la magica macchina da presa si fermava sulle piazze, entrava nei caffè, in cui tutti gli schermi spalancavano una finestra sull'infinito. Era il tempo di Louis Lumière.»

(Henry Langlois)